

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 16
 in tutto il Regno . . . 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . Cent. 5
 arretrato . 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSEIZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.
 Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccaio in piazza V. E., in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

Per quanto si cerchi di rassicurarsi sul domani nelle vicende della politica europea non ci si riesce e nascono sempre nuovi sospetti nell'ambiente politico. La visita che si dice oramai risolta dalla parte del nuovo imperatore di Germania allo czar di tutte le Russie dichiarato suo amico personale, per alcuni è un segno di pace. Secondo essi ciò vorrebbe dire, che la Russia oramai non conta sull'alleanza della Repubblica francese, alla quale le sempre rinascanti divisioni interne sono causa di debolezza, e tanto che nemmeno la Germania teme più le sue minacce e glielo fa dire molto chiaro. Adunque la Russia vorrebbe accordarsi colla Germania per averla amica nella questione orientale; ma, se così è, che cosa dovrebbe la Germania concedere alla Russia per averla amica? Non certo cosa che possa far piacere all'Austria-Ungheria prima di tutto e nemmeno all'Inghilterra ed all'Italia. Anzi in Austria-Ungheria cominciano a nascere dei sospetti rispetto alla sua alleanza, che potrebbe concedere alla Russia, quello che non è del suo interesse. La Turchia, lo si sa, deperisce ogni giorno più e non c'è forza che la salvi. Ed in questo sarà la Russia che dovrà sostituirla? E se ciò accadesse, non sarebbe questo un grave colpo per l'Austria-Ungheria, che essendo composta di tante diverse nazionalità è pure colle altre balcaniche e danubiane una forza di resistenza dell'Europa, al gigante del Nord, che va seminando i suoi Slavi anche nell'Asia centrale, dove colle ferrovie che vanno fino a Samarcanda estese i suoi commerci? Potrebbe l'Austria acconsentire, che la potenza rivale discenda anche fino al Bosforo, e le basterebbe per assicurare il suo avvenire anche qualche compenso cui potesse alle spese della Turchia ottenere?

Basta questo dubbio per impensierire l'Impero a noi vicino; e crediamo che ciò non sia senza qualche ragione. La Germania stessa poi, per quanto affetti di sfidare le velleità di rivincita della Francia, non può credere che in questa anche il disordine da cui è minacciata dai tanti partiti in cui è divisa non serva ad un risveglio guerresco, se mai trovasse un uomo da ciò.

Per dir vero lo stato attuale della Francia non è tale da poter effettuare le sue minacce; ma una lotta, anche che fosse cominciata fuori di tempo, come sarebbe di certo adesso, lascerebbe luogo alla Russia di fare i suoi tentativi in Oriente, anche senza una vera alleanza. Occupando gli altri, essa sa cogliere l'occasione per fare da sé in quel campo dove vi sono le sue indimenticate aspirazioni. Le tradizioni della politica russa non esistono soltanto nella famiglia imperiale e nei diplomatici che la circondano, ma anche nel Popolo russo, che ha sempre più delle tendenze invaditrici. Bisogna adunque che tutta l'Europa, se non vuole andare soggetta a nuove invasioni barbariche, stia sempre sulle guardie da quella parte.

Floquet, dopo che si credeva vittorioso di Boulanger, ha avuto contraria la Camera nella elezione della Commissione del bilancio, nella quale si trovano in grande maggioranza i repubblicani moderati. Però il Rouvier, che fu eletto presidente della Commissione ha detto, che questa non ha altro intento, che di produrre delle economie in tutti i bilanci. Questo sarebbe bene e tornerebbe utile anche al Floquet;

ma sebbene abbia dopo ottenuto un voto favorevole di fiducia, egli trovasi ora in una quasi dipendenza dai repubblicani moderati, coi quali, se si tratta di economie, potrebbe votare anche la destra monarchica. Anche questa è molto frazionata, non solo tra borbonici e bonapartisti, ma in altre subdivisioni tra gli uni e gli altri, che non sanno mai assumere una linea di condotta comune. L'accordo non esiste che nel votare contro il Governo, qualunque si trovi alla sua testa, ma se si tratta di elezioni ed anche di migliorare le condizioni del paese, il disaccordo nasce sempre. Il Boulanger poi va in cerca di occasioni per seguitare nel suo programma personale ed ora si è espresso in una sua lettera contro gli operai italiani che vanno a lavorare in Francia e che sono costretti a rimpatriare in grosse torme. Ora il Conte di Parigi ha fatto un manifesto contro la Repubblica, cui fu inutile sequestrare perché già diffuso.

Intanto, se Floquet fu da ultimo vincitore alla Camera quasi sfidando i suoi oppositori, gli si predice che potrà durare fino in autunno. Così il Sagasta, sebbene abbia ricomposto il suo Ministero dinanzi alla opposizione del generale Martinez-Campos, vede questo mettersi alla testa del nuovo partito di opposizione, che avendo a capo un militare, indica che non si sono affatto nella Spagna spente le antiche abitudini dei pronunciamenti. A Berlino venne sostituito al Puttkamer ministro dell'interno il suo aiutante Herrfurth, cosicché si crede, che questi seguirà nella sua politica sotto la dittatura di Bismarck nelle future elezioni. Il Ministero Salisbury, che pareva alquanto scosso nelle ultime elezioni parziali, si trova anch'esso consolidato dagli ultimi voti. In Bulgaria si procede sul solito piede, mentre in Serbia re Milan vuole divorziare dalla moglie, e che questa gli renda il figlio. Milan è infatuato della donna altrui, e la regina da parte sua è donna onesta, ma si crede che parteggi per la Russia. Agli Stati Uniti si rende sempre più probabile l'elezione di Cleveland per la nuova presidenza, che ha principio dal marzo 1889. Quindi è più probabile si cammini verso il libero scambio, che non verso il protezionismo, come vorrebbe il partito repubblicano.

Mentre si dice, che nel Negus dell'Abissinia vi sia qualche disposizione di venire a patti coll'Italia, si parla di relazioni strette da quel sovrano colla Russia. A Tunisi la stampa ufficiale chiama senz'altro il Mediterraneo lago francese. Così si dovrebbe dire che l'Italia, la Spagna, l'Austria, la Turchia sono dipendenti dalla Francia. Pare che si allontanino sempre più la probabilità dell'accordo commerciale tra la Francia e l'Italia. Perciò continuerà la guerra delle tariffe tra i due paesi che facevano i maggiori scambi tra loro. A Modane un doganiere francese ha insultato il Re d'Italia deturpando il suo ritratto su di una oleografia. Se ne chiese e si promise una soddisfazione.

Dopo lunghe dispute tra la stampa ufficiale e la indipendente circa alla convenienza di discutere in questa stagione anche la legge comunale e provinciale e le minacce da quelle fonti di scioglierci la Camera, se i deputati abbandonassero l'aula di Montecitorio, pare che i deputati si facciano sempre più obbedienti agli ordini dittatoriali di Crispi. La discussione della legge ferroviaria, che sembrava dovesse prolungarsi per molti giorni, s'è finita

e la legge venne votata in molta fretta secondo il progetto ministeriale. Però la maggioranza a cui venne votata fu piccola, e si mostrò in molti la ripugnanza a votare nuove spese quando si domandano le economie. I deputati del Friuli e del Trivigiano hanno raccomandato il congiungimento della ferrovia Treviso-Oderzo-Motta colla linea Portogruaro-Casarsa-Gemonia; ed alcuni che questa passi alla riva sinistra del Tagliamento. Del breve tronco di ferrovia che dovrebbe congiungere il centro delle vallate carniche, Tolmezzo, colla pontebbana non pare che nessuno ne abbia toccato, sebbene la spesa sia poca e l'utilità non piccola.

Si preannunzia, che la stessa celerità usata nella discussione della legge ferroviaria, anche per l'assenza inescusata di quei deputati che si mostravano a questa legge contrarii, sarà ora apportata a quella della legge comunale e provinciale, malgrado lo sterminato numero di coloro, che si erano iscritti per parlare su di essa. Ora si dice, che cedendo alle sollecitazioni ministeriali molti degli iscritti rinunziano alla parola, perché si faccia presto ad approvare la legge, la quale potrà tornare alla Camera dopo gli emendamenti, che vi farà il Senato. Intanto la discussione della legge è cominciata e s'interessa già delle gravi ragioni contro una legge così male abbozzata, e che certo non sarà la salute dell'Italia. Sono poi molto numerosi gli emendamenti già presentati a questa legge, cioè non meno di centoventicinque, cosicché la discussione di questi farà ritardare la votazione cui si voleva precipitare. L'estrema Sinistra piglia in suo favore la estensione alle leggi amministrative del voto politico, ma vuole dell'altro e quel che rimane della Destra domanda maggiori guarentigie.

La stampa officiosa avrebbe voluto, che colla stessa fretta si votassero anche le altre leggi abbozzate proposte dal Ministero, come sarebbe quella sulla emigrazione, contando, a quanto pare, di potere con essa limitare quella che si fa in sempre maggiori proporzioni dall'Italia per l'America. Ma una legge restrittiva in proposito non farebbe che avvantaggiare coi trasporti la navigazione francese, togliendone i guadagni alla italiana. Vale meglio lasciare ad ognuno la responsabilità di sé medesimo, e non chiedere dagli emigranti che di adempiere i loro obblighi, se ne hanno, verso i privati ed anche verso lo Stato, e di cercare che la emigrazione giovi alle industrie ed ai commerci della madre patria.

Si è molto discusso da ultimo sulla difesa delle nostre coste e soprattutto delle grandi città marittime; ma forse che la maggiore difesa sarebbe quella di venire accrescendo il naviglio commerciale colle espansioni commerciali all'estero. Si è tornato a parlare questi giorni di dissensi tra il ministro Brin ed il Saint-Bon. Sono ciarlie che, vere o no che ne sieno le cause, adottate, fanno un effetto spiacevole, ora che abbiamo bisogno della cooperazione di tutti per porre il paese in istato di difesa contro qualunque nemico.

Le furie della stampa vaticana, che minacciava l'Italia della fuga del Papa, il quale sarebbe stato ricondotto trionfante nel suo regno dagli eserciti delle altre Nazioni, si sono alquanto calmate, dacché non si vede proprio che nessuna potenza si sia mossa per fare la guerra all'Italia e la stampa delle altre Nazioni irride alle stolide speranze dei Temporalisti come alle loro lamenta-

zioni. Ma nessun consiglio gioverà a far sì, che costoro comprendano i gran mutamenti, che si sono fatti nella vita moderna dei Popoli. Chi chiude gli occhi alla luce non può vedere quello che accade attorno a sé. Ma, se costoro sono ciechi, volontari, non toglieranno la vista agli altri, che tengono gli occhi aperti.

La *National Zeitung* di Berlino, mostrando come l'Italia procede tranquilla nella via del progresso, e come essa si è rafforzata coi suoi armamenti e colle sue alleanze e come ha ampliato Roma stessa, avverte i clericali, che nessuna potenza estera pensa a prendere la difesa della loro causa e che se il Papa emigrasse, essa potrebbe essere contenta. Nota poi come l'ultima enciclica papale nessuno si cura nemmeno di commentarla.

L'ESPOSIZIONE REGIONALE

di frutticol., fioricol. e piccole industrie relative a Treviso

(NOSTRA CORR. PARTICOLARE)

Treviso, 7 luglio.

Ecco finalmente una Esposizione che promette di essere veramente utile. Il paese stanco di grandi esposizioni omnibus, che si ripetono e si rassomigliano nell'unico intento di chiamar gente, ha fatto buon viso a questa, che, modesta nelle apparenze, si prefigge uno scopo estremamente pratico ed importante: il quale difficilmente potrebbe essere raggiunto in modo diverso. Tale scopo è di cominciare almeno ad intendersi sui nomi delle varietà e di segnalarne alcune che nella farragine delle tante magnificate dai cataloghi possono per lunga e varia esperienza essere consciamente raccomandate all'agricoltore come meritevoli di essere coltivate e diffuse.

Quando si pensi che il prodotto delle frutta può essere valutato nella sola Francia a non meno di 1/2 miliardo; che di poco minore è quello della Germania, la quale tuttavia ha ancora bisogno di importarne dall'America; quando si pensi che gli Stati Uniti hanno 2 milioni d'ettari assegnati alla coltivazione delle piante fruttifere con un reddito di 300 milioni di dollari e che originali ma pratici, come sono, dopo tanti altri congressi di frutticoltori, hanno nel 1883 organizzato un meeting per discutere esclusivamente sul miglior sistema d'imballaggio e di trasporto delle frutta — è pur duopo convenire che la frutticoltura ha cessato in quei paesi d'essere un accessorio od un semplice divertimento, ed è diventata una delle fonti principali di ricchezza nazionale — è duopo convenire che è ben tempo che noi pure si cominci a fare qualche cosa per dare maggior vita a questo ramo della nostra agricoltura: ramo oggi secondario perché negletto, capace però di diventare dei più importanti e di essere una vera risorsa nelle condizioni critiche in cui ci troviamo. Ma è assai stabilito che nessuno progresso è possibile in frutticoltura senza la conoscenza delle varietà che meglio si adattano alle circostanze del sito, del coltivatore e del mercato.

E in questo riguardo nulla o ben poco s'è ancora fatto in Italia. Ottima quindi e crediamo anche nuova in Italia, la idea di nominare una Commissione pomologica per la formazione di un assortimento normale delle migliori varietà esposte e per la correzione in quanto sarà possibile dei nomi sbagliati. È un primo passo modesto, ma di grande utilità pratica, istruttivo per i privati e precipuamente per i pipinieri, che potranno rettificare, occorrendo, i loro prodotti. È chiaro però che una vera e perfetta pomologia del paese non potrà farsi che dopo un certo lasso di tempo, mettendo assieme le osservazioni e le esperienze di tutti i frutticoltori delle varie parti della regione.

Nel mentre quindi tributiamo la dovuta lode al Comitato per l'indirizzo veramente utile che seppe dare all'e-

sposizione, ricordando una proposta fatta nell'ultimo giornale *Il Contadino* di Treviso, fatta fino dal marzo 1885, facciamo voti che il Comitato stesso colga tanto propizia occasione per rendersi promotore di una *prima riunione* di frutticoltori Veneti, affine di trattare quelli oggetti di comune interesse che crederà di porre all'ordine del giorno, fra i quali la costituzione di una Società pomologica frutticola italiana.

Possano gli sforzi lodevoli del Comitato, secondati da tutti i coltivatori e pipinieri essere coronati dal più brillante successo. La esposizione di Treviso sarà la prima pietra miliare sulla via che deve sollecitamente percorrere la nostra frutticoltura per raggiungere quel grado di perfezione e d'importanza economica cui è chiamata dal nostro bel cielo e dalle ognor crescenti esigenze della moderna Società.

L'aiuto governativo

alle acciaierie di Terni

Il ministro della marina, Brin, presentò al Consiglio di Stato la domanda per esser autorizzato ad aiutare le acciaierie di Terni. Il soccorso si concretterebbe così: aumento del 17 p. cento del prezzo convenuto per la fornitura delle corazze; anticipazione di tre milioni; concessione di nuove forniture.

Le proposte furono esaminate prima da una Commissione nominata da Brin, presieduta dal comm. Pucci; i rimanenti corpi tecnici non si sarebbero consultati.

L'aumento del 17 p. cento sul prezzo delle corazze, delle quali ne sono già ordinate per ben 15 mila tonnellate, corrisponderebbe a una maggiore spesa per lo Stato di circa 5 milioni; che, uniti ai tre di prestito, costituirebbero un grave spargimento per i rimanenti uffici metallurgici italiani.

Lo stabilimento di Terni nel suo bilancio presenta un *deficit* di oltre due milioni.

Un processo interessante in vista

Si ha da Parigi:

Il maire di Blaye ha ricevuto in questi giorni una lettera che è forse la prefazione di un curioso processo storico. Si sa che la duchessa di Berry, madre del conte di Chambord, arrestata a Nantes nel 1832, diede alla luce una bambina il 10 maggio successivo, nella cittadella di Blaye, ove era stata condotta.

Le dichiarazioni e verificazioni di quella nascita furono fatte alla cittadella di Blaye, nella camera della duchessa, dal maire d'allora Andrea Vittorio Morlet, alla presenza di diverse persone, fra le quali: Antonio Dubois, professore onorario alla facoltà di medicina; maresciallo Bugeaud, comandante superiore di Blaye; Saint-Arnaud suo ufficiale d'ordinanza.

Nell'atto di nascita, Anna Maria Rosalia è iscritta come figlia legittima, frutto del matrimonio segreto del conte Ettore Lucchesi-Palli, dei principi di Campo-Franco, gentiluomo di camera del re delle due Sicilie, domiciliato a Palermo, assente momentaneamente, e di S. A. R. Maria Carolina, vedova in prime nozze del duca di Berry, padre del conte di Chambord.

Alcuni anni dopo si sparse la voce della morte della bambina, all'età di tre o quattro anni. Quella notizia era forse falsa? Anna Maria Rosalia, figlia del conte Lucchesi-Palli e della duchessa di Berry, nata nella cittadella di Blaye, sarebbe forse ancora in vita?

La lettera ricevuta dal maire di Blaye tenderebbe a farlo supporre. Una persona, che pretende essere Anna Maria Rosalia Lucchesi-Palli, domanda al maire una copia del suo atto di nascita e dovendo quest'atto servire in una istanza giudiziaria. — Forse la richiedente è soltanto un'avventuriera.

Caso curioso: la nutrice della figlia della duchessa di Berry vive ancora a Bordeaux. Chiamasi Margherita Bombal, è vedova di un Cristoforo Portier ed ha 77 anni.

Un'altra proposta di matrimonio del principe di Napoli

Si telegrafa da Parigi alla *Perseveranza*

«Telegrafano da Bruxelles ritenersi ivi che il principe di Napoli andrà colà ben tosto, essendo sul tappeto il progetto del suo matrimonio colla figlia terzogenita del re Leopoldo, sorella della principessa ereditaria d'Austria.»

Il suffragio universale amministrativo

L'estrema Sinistra è impensierita per la proposta presentata da Franchetti di concedere il suffragio universale amministrativo. Fu già preparata la domanda dell'appello nominale sopra tale proposta. Adunque l'estrema Sinistra non votarla non vorrebbe; ma non vuol dispiacere al ministero. Fortis predica che la proposta non merita considerazione. Voteremo noi, esclama, una proposta che viene da deputati della Destra e del Centro?

La *Riforma* scrive un articolo in proposito per sostenere che sarebbe pericoloso dare il voto amministrativo agli illettrati e porterebbe alle urne delle masse cieche, irresponsabili, votanti secondo la volontà dei padroni. La sincerità del voto sparirebbe. Quanto ai proprietari analfabeti la mancanza del voto li indurrebbe ad imparare a leggere e scrivere.

I deputati tanto di Destra quanto del Centro, e di Sinistra sono tempestati da lettere di elettori, di amici, di autorità che pregano di far modificare la legge.

(*Corr. della Sera*).

Il Principe di Napoli a Londra

Malgrado la smentita dell'*Esercito*, il *Popolo Romano* dice che il viaggio del Principe di Napoli a Londra è sospeso in seguito al desiderio espresso dalla Corte inglese, la quale, in causa dell'attuale lutto per la morte di Federico III, non potrebbe ora fargli le festose accoglienze che vorrebbe.

UN PAESE IDEALE

E' il comune tedesco di Klingenberg sul Meno. In quel beato comunello non si paga nessuna imposta e oltre di ciò ciascun abitante riceve dall'amministrazione comunale 340 marchi e 5 stari di legna da ardere.

RIUNIONI

per la riforma comunale e provinciale

Sabbato e ieri si tennero a Roma riunioni parlamentari per discutere la riforma comunale e provinciale.

Alla riunione di ieri erano nella Sala Rossa presenti 58 deputati.

Presiedeva l'on. Chiaves; dei deputati friulani era presente l'on. Chiaradia.

Il presidente comunicò che Crispi non accetta emendamenti. Dopo lunga discussione, si deliberò di dare mandato di fiducia a Chiaves, sopra la seguente base: estensione del suffragio anche agli analfabeti purché l'allargamento si basi sul censo; giunta amministrativa modificata nel senso del progetto ministeriale (cioè Consigli di prefettura); conservazione della proposta di raddoppiamento dei Consigli comunali in caso di consumo di patrimonio, di prestiti ovvero distinzione della lista degli eleggibili da quella degli elettori.

SCONTRO DI TRENI

Sabbato mattina alle 3 1/2 circa, nella stazione di Pisa, si scontravano due treni merci, uno proveniente da Livorno e l'altro da Roma.

L'urto avvenne per un falso scambio: rimasero feriti un macchinista ed un fuochista e le due macchine subirono danni piuttosto rilevanti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 7 luglio

Senato del Regno

PRES. TABARRINI.

Si approva il progetto per la scuola normale di ginnastica a Roma, e si comincia la discussione sulla riforma postale.

Levasi la seduta alle 6.10.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Contigua la discussione della legge comunale e provinciale.

Torraca è impensierito del sistema

finora seguito di far prevalere la politica nelle amministrazioni locali, sistema che, col nuovo progetto, prenderebbe maggior consistenza; non approva perciò l'unificazione dei due suffragi elettorali. Ritiene però giusta l'estensione del voto.

La maggiore modificazione che egli proporrà sarà quella diretta seriamente e veracemente ad assicurare la responsabilità civile degli amministratori, non sembrandogli che rispondano allo scopo le disposizioni proposte.

Confida che lo stesso Crispi accetterà tutte quelle proposte che possono servire a migliorare il progetto di legge.

Crispi, riferendosi ad un'allusione di Torraca, nega di aver incaricato un deputato di dirigere l'elezione di Napoli. Vero è soltanto che egli non trovò di fare nessuna opposizione all'intendimento espresso dal deputato cui si alluse, di secondare i desideri degli amici napoletani e che promise di fare per riordinamento di Napoli tutto ciò che la legge prescrive.

Torraca è lieto di queste dichiarazioni che gioverà molto al decoro del governo.

San Donato dice che fu egli, l'oratore, il primo a rivolgersi ad un collega, per pregarlo a nome di molti amici d'interessarsi nelle elezioni amministrative di Napoli, per riuscire ad una sollecita esecuzione della legge del risanamento troppo dimenticato dai ministri succedentisi.

Crispi dichiara che non ha mai fraposto il menomo indugio all'esecuzione della legge.

Di San Donato dice di non aver rivolte le censure all'attuale ministero, ma ai predecessori.

Tittoni non accetta l'allargamento del suffragio, ritenendo egli per base dell'elettorato amministrativo soltanto la contribuzione. E' favorevole al sindaco elettivo, ma lo vorrebbe esteso a tutti i comuni; propugna la rappresentanza della minoranza.

Conclude invocando la riforma della circoscrizione e il rinvio della questione dei ratificati a quando si discuterà la legge sul riordinamento dei tributi locali.

Marcora a nome dei suoi amici dell'estrema sinistra dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera riconoscendo che la legge in esame soddisfa alle più urgenti necessità politiche e amministrative e agevola la successiva attuazione di una più radicale riforma degli ordinamenti dello Stato, della provincia e del comune per quanto riguarda la circoscrizione, la finanza, la scuola, la beneficenza e l'igiene, passa alla discussione degli articoli.»

L'oratore dichiara che l'estrema sinistra non ha soverchi entusiasmi per una o per l'altra parte della legge proposta, né ha ragione di crederne interamente soddisfatta, ma la accetta pel complesso delle disposizioni che racchiude, perché segna un reale progresso sulla vigente legislazione, e la accetta infine come acconto di maggiori e più radicali provvedimenti.

Prinetti accenna alle deplorabili condizioni dei bilanci comunali, che però non vanno attribuite alla legge del 1865. Non vede, come, col progetto proposto, si possa provvedere ai lamentati inconvenienti.

L'oratore continua, esaminando e criticando diversi dei punti principali della legge. Chiede a Crispi, quale sia l'ordine del giorno che egli accetta, essendo gli oratori pro e contro la legge, sui diversi banchi della Camera.

Non crede che la vita parlamentare possa avere un indirizzo fecondo, se non cessa il presente stato di cose per il quale non si sa quali sieno gli amici e gli avversari del ministero.

Borgata voterà la legge perché la desidera e plaude Crispi che volle fosse discussa sollecitamente.

Rimandasi il seguito della discussione a lunedì.

Levasi la seduta alle ore 6.35.

Il palazzo del Parlamento

Sabbato la Commissione pel progetto della residenza del Parlamento, con 6 voti contro 3, approvò quest'ordine del giorno:

«La Camera, confidando che, se non risulterà possibile l'esecuzione del palazzo del Parlamento a Montecitorio prima di determinare l'ubicazione, il Ministero presenterà un apposito progetto; e che si porrà mano al più presto possibile alla costruzione nuova anche a Montecitorio, passa alla votazione dell'articolo.»

La discussione fu vivissima; si tennero due sedute prima di approvarlo. La minoranza voleva sopprimere le parole «prima di determinare l'ubicazione», che avrebbe lasciato le mani libere al Governo.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

8 luglio 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 118.10 sul livello del mare mill.				
Umidità relativa	74.3	74.7	74.9	74.4
Stato del cielo	misto	cop.	misto	cop.
Acqua cad.	6.0	—	4.5	—
Vento (direz. val. k.	N E	N E	N	E
Term. cent.	23.0	23.5	18.1	21.2

Temperatura massima 25.9 minima 13.8
Temperatura minima all'aperto 17.1
Minima esterna nella notte 13.9

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 6 pom. dell'8 luglio.

In Europa pressione alquanto bassa sulla Russia settentrionale, elevata ad occidente, depressione leggera sulla penisola balcanica estendentesi all'alta Italia. Arcangelo 761, Corogna 766.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso, piogge generalmente leggere a nord, venti freschi del terzo quadrante al centro, temperatura aumentata al centro ed al sud.

Stamane cielo alquanto nuvoloso sul continente. Barometro 758 in Dalmazia, 759 nel Veneto e Durazzo, 760 a Domodossola, Roma, Atene. Mare generalmente calmo.

Probabilità: Venti da deboli a freschi intorno ponente, cielo generalmente sereno, qualche temporale sull'Italia superiore, temperatura elevata.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Questione acqua. Ci viene comunicato quanto segue: I leggeri inconvenienti notati in questi giorni relativamente al nostro Acquedotto, e diffusi dalla stampa senza le prelie necessarie informazioni, allarmarono, a quanto dice, parecchi cittadini. Ritiensi perciò conveniente far conoscere al pubblico la realtà ed importanza dei fatti avvenuti, e le disposizioni prese onde possibilmente non abbiano a ripetersi.

Circa i pesci penetrati nella condotta, appena ebbesi a rilevare il fatto, si provvide con l'applicazione di graticola, che impedirà ogni futuro accesso a questi male intenzionati.

I quattro pesci estratti dalle fontane in città non avevano subite decomposizioni di sorta, che anzi avevano ancora il sangue. Erano trote, le quali amano le acque limpide e pure, amano e sanno risalire le forti correnti ed anche le cascate; per cui a questa sorte di pesci soltanto poteva essere concesso di penetrare nel canale che scarica nella roggia le acque esuberanti dell'Acquedotto, qualunque munito allo sbocco d'una valvola automatica, che si apre sotto la differenza di carico delle due correnti.

All'inconveniente delle leggere torbide notate — e si dicono leggere perché quelle mai lamentate in modo sì allarmante del vecchio acquedotto di Lazacco furono e sono sempre più dense — non si è riuscito sinora di porvi riparo non avendo le fatte indagini condotto a scoprirne l'origine.

Le acque scolate dalle vicine campagne, sono tutte convogliate in modo che devono scorrere a distanza di oltre m. 20 dall'acquedotto; e non possono attraversarlo, passandovi sopra se non nei luoghi espressamente stabiliti e resi stagni da solida ed accurata costruzione cementizia. Resta di conseguenza escluso che queste acque possano penetrare nell'Acquedotto. Devono quindi penetrare: o le acque di pioggia che direttamente cadono sul terreno sovrastante alla galleria di raccolta delle sorgenti, terreno tutto di riporto non ancora ben rassettato, e non ancora tutto ridotto a prato con forte pendio trasversale verso il Torre; oppure le acque di questo torrente nei tempi di piena, coi quali tempi finora pare coincidano le lamentate torbide. Il pelo d'acqua di piena del torrente essendo prevalente da 4 a 5 metri a quello della galleria suddetta, potrebbe infatti determinare l'introduzione delle acque torbide nella galleria medesima, per gli stessi meati che servivano a scaricare sotto l'alveo del Torre le nostre copiose sorgenti prima che fosse costruito l'acquedotto. Il verificarsi in modo non costante ad ogni pioggia delle suddette torbide — qualunque molle e dirotte piogge sieno cadute dopo l'attivazione dell'Acquedotto — conforta questa seconda ipotesi; mentre altrimenti si avrebbe dovuto ad ogni pioggia notare l'inconveniente.

Ciò non di meno si è già disposto perché il sopra suolo lungo l'Acquedotto e le adiacenze di presidio espressamente e cioè riservate vengano ben livellate e

seminate a prato; e si ha fede che il continuo naturale rassetto del terreno alto circa 3 metri sulla cappa di cemento che copre la galleria impedirà ulteriori permeazioni nella galleria medesima d'acque superficiali, se per avventura oggi avvenissero.

Nel supposto di infiltrazione delle torbide del Torre in tempi di piena, si è predisposto perché una costante osservazione possa determinare il punto ove queste possano avverarsi; ed a questo scopo si è ordinato in Inghilterra ed è giunta al Municipio, una puleggia differenziale, per sollevare con facilità i pesanti coperchi che chiudono la bocca dei pozzi lungo la galleria e potervi praticare le succennate ispezioni.

Scoperta l'origine o le origini delle infiltrazioni torbide, colla costruzione di uno o più pennelli nell'alveo del Torre sarà facile promuovere la deposizione delle materie, ghiaie e melme, nel luogo ritenuto origine e causa delle dette infiltrazioni, e siazare con questi depositi i meati di cui sopra.

In niun caso poi, e nemmeno per la eventuale costruzione di due o tre pennelli al massimo che potranno rendersi necessari, la spesa potrà oltrepassare l'importo di qualche migliaio di lire né uscire dalla somma preventivata per la costruzione dell'Acquedotto.

Partenza. Sappiamo che questa sera col treno delle 8.30 partirà per Torino con la famiglia il colonnello cav. Giuseppe Bracchi. Questo egregio ufficiale e perfetto gentiluomo che ha comandato per sei anni il Distretto della nostra città, lascia nell'animo di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo, ricordo indimenticabile e desiderio vivo di sé; e noi interpreti del sentimento dei suoi numerosi amici, auguriamo di tutto cuore a lui, alla sua gentile signora e graziosissima signorina, che i loro anni avvenirli trascorrano felici.

Lavori in provincia. La direzione generale delle Ferrovie Meridionali ha sottoposto, per l'approvazione al ministero dei lavori pubblici le seguenti proposte:

Per i lavori di miglioramento nei magazzini merci di alcune stazioni della linea Udine Pontebba, con una spesa di lire 4670; per l'ampliamento e per la sistemazione del servizio merci in stazione di Pordenone spesa necessaria lire 28.570.

Cronaca militare. L'ultimo bollettino militare reca:

Riepi Nicolò, allievo della Scuola d'applicazione di sanità militare, residente nel distretto militare di Udine, è nominato medico di complemento nel 35° fanteria, e dovrà presentarsi il 1 agosto per prestare il prescritto servizio.

Fra gli ufficiali della milizia territoriale del V corpo d'armata, chiamati all'esame d'idoneità, troviamo i seguenti della nostra provincia:

Maggiori: Morgante Alfonso, 105 batt.; Wagner cav. Eugenio, 107 batt.

Capitani: Cantoni Giovanni, 104 batt.; Frangipane co. Luigi, 104 batt.

Tenenti: Baschiera Antonio, 104 batt.; Del Fabbro Enrico, 105 batt.

Sottotenenti: Fabris Angelo, 105 batt.; Taboga Guglielmo, 106 batt.; Peretti Galeazzo, 106 batt.; Galanti nob. Guido, 109 batt.; Di Brazza - Savorgnan co. Detalmo, 7° Regg. alpini; Ottelio co. Napoleone, 104 batt.; Lorenzetti Pietro, 105 batt.; Della Schiava Giuseppe, 105 batt.; Barelli Santa, 106 batt.; Fornera Lucio, 7° Regg. alpino; Felli Virginio, 107 batt.; Lupieri Carlo, 7° Regg. alpino.

Il comandante del V Corpo d'armata fisserà il giorno in cui ciascuno dei mentovati ufficiali dovrà presentarsi agli esami, avvertendo che l'esame avrà luogo nella località di loro dimora od in altra vicina.

I fanciulli destinati per la cura dei bagni di Lido sono arrivati a Venezia sabbato alle 9.30 circa, tutti allegri e vispi. Si recarono subito a Lido.

L'esposizione e il congresso di allevatori in Cividale, avranno luogo dal 16 al 22 settembre.

Latteria Sociale di Fanna. Leggiamo nel *Tagliamento*:

I prodotti di questa primaria e premiata Latteria hanno oramai raggiunto un grado di perfezionamento veramente straordinario e lo prova l'eccezionale sviluppo che ha preso da qualche tempo la loro esportazione.

Una delle principali particolarità di questa Latteria è il burro condizionato in scatole di latta eleganti, come sarebbero quelle del tonno all'olio, le quali, a coloro che dubitano sempre di quanto si fabbrica in Italia, sembrerebbero fatte in Francia o Inghilterra e sono così ermeticamente chiuse che conservano il contenuto in modo perfetto.

La festa popolare per San Eremacora. Giovedì cade la festa del Santo, che è Patrono di Udine.

Da secoli durava l'usanza che in tale giornata i contadini dei dintorni di Udine venivano in città e ballavano sotto la Loggia Municipale.

Due anni addietro il ballo non ebbe luogo, causa i timori del colera.

L'anno scorso si ballò, ma venne vietato agli imprenditori di poter riscuotere nemmeno un centesimo da quelli che ballavano.

Certa usanza, per quanto inveterata, vanno scomparendo, e noi non saremo certo a rimpiangerle. Ma, dal momento che si permettono, si faccia in modo che chi ne è imprenditore non venga obbligato a rimettervi le spese. Se si proibisce il ballo pubblico, in questo caso non c'è nulla da ridire, solamente che bisognerebbe proibirlo anche nelle altre frazioni del Comune e in tutte le occasioni.

Se invece si crede — e nemmeno in ciò troviamo alcun male — che almeno una volta all'anno si può permettere il ballo pubblico nel centro della città, si lasci però che l'impresa possa ricavarne quel tanto da poter pagare i suonatori. Non si permetta dunque che venga imposta una tassa fissa, ma quelli che prendono parte al ballo paghino per ogni singola danza quanto vogliono e quanto possono.

Elargizione generosa. La signora Giulietta Borghetti di Brescia, nell'occasione degli sponsali della signorina Rosa sua figlia coll'avv. Coren di Cividale ha mandato lire 300 per essere distribuite nel nome della medesima sua figlia ai poveri di quella città.

Chissai in Piazza San Giacomo. Spesso avvengono dei divertimenti abbastanza seri in Piazza S. Giacomo che disturbano molto quegli esercenti. Anche ieri si ebbe lo spettacolo d'un alterco fra una rivendugliola e un venditore di frutta della Schiavonia. La rivendugliola venne gettata a terra e rimase qualche momento priva di sensi, ma venne soccorsa dagli astanti. Il poco cavalleresco slavo voleva fuggire colla carretta, ma gli cadde il cavallo. Rialzata la bestia, ambidue gli animali, il bipede implume e il quadrupede se n'andarono senza essere né fermati, né in alcun modo molestati. Queste scene poco edificanti succedevano ieri di pieno giorno, dopo le 2 pom, durando per più di un'ora.

Né vigili né guardie di pubblica sicurezza si fecero vedere durante tutto quel tempo.

Collegio-convitto di Cividale. Il Consiglio Direttivo del Collegio nella sua seduta del 3 corrente deliberò a voti unanimi il pareggiamento del Ginnasio.

L'annua spesa importerà un aumento di lire 6000.

In seguito a tale deliberazione è aperto il concorso per 5 posti di professore ginnasiale, uno per ciascuna classe, coi seguenti stipendi: professori della prima e seconda ginnasiale lire 1700; della terza lire 1850; della quarta e quinta lire 2100.

Le istanze dovranno presentarsi entro il 15 agosto p. v. al Municipio di Cividale.

Questa deliberazione è la miglior prova del buon andamento e del progresso continuo del Collegio, che a decoro non solo della vetusta Cividale, ma dell'intera provincia.

Contravvenzioni. Furono dichiarate in contravvenzione diverse rivenditori di frutta, perché sprovviste dei prescritti cartellini indicanti i prezzi di vendita al minuto. E poiché siamo sulle contravvenzioni, aggiungeremo quella di un signore della città, il quale fu veduto a lordare in un luogo proibito dai regolamenti municipali.

Vetturale disgraziato. L'altra sera un pubblico vetturale, volendo scendere precipitosamente dal proprio veicolo, pose il piede in fallo, cadendo sul lastricato, in modo da procurarsi una grave lussazione alla schiena.

Venne tosto fatto accompagnare a casa.

Sequestro di frutta. Per opera dei vigili urbani vennero sequestrati parecchi chilogrammi di frutta, perché guasti od immaturi.

Consiglio di leva. Distretto di Gemona — Sedute dei giorni 6 e 7 luglio:

Abili di 1ª categoria	70
Abili di 2ª categoria	2
Abili di 3ª categoria	59
In osservazione all'ospedale	4
Riformati	62
Rivedibili	70
Cancellati	1
Dilazionati	8
Reintenti	85

Totale 359

Poi come ricostituente nella convalescenza dalla difterite.
Vendita al minuto presso il **Caffè Corazza** e l'ex **Drogheria Andreoli**, ed all'ingrosso nel suburbio **Aquileja**.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

IL PREMIATO STABILIMENTO BALNEARE

DI

LEVICO

NEL TRENTINO (520 metri)

viene aperto ogni anno dal 1 maggio fino all'ottobre. Il **figliale Alpino del VETRILOLO**, che trovasi a 1490 metri sopra il livello del mare e quest'anno ampliato di 40 stanze e di sale da pranzo e di conversazione, dal 15 giugno al settembre; ambidue gli Stabilimenti offrono tutti quei conforti che sono richiesti dalle esigenze dei tempi.

Si trovano inoltre molti alberghi ville e case private, adatte per ogni ordine di persone.

L'acqua **arsenicale - ferruginosa - rameica**, che scaturisce abbondante dal **Monte - Fronte**, dichiarata pressoché **UNICA**, eminentemente ricostituente trova, tanto per uso esterno che interno, la sua razionale indicazione nelle seguenti malattie: **cloro-anemia, malattie muliebri di qualsiasi genere, debolezza procreativa ed impotenza, malattie della pelle, malattie del sistema nervoso specialmente nell'isterismo ed irritazione cerebro-spinale, cachessia malarica, reumatismi, postumi sifilitici ecc. ecc.**

Deposito generale per l'acqua da bibita e da bagno per tutto il Regno d'Italia presso il farmacista signor **Carlo Giupponi in Trento**, al quale vorranno rivolgersi direttamente i signori committenti, mentre per ulteriori informazioni risponde la sottoscritta

Direzione della Società Balneare

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperta da Giugno a Settembre.

61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

Vernice istantanea per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* a cent. 60 alla bottiglia.

**OGNUNO PUO STAMPARE DA SE
E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA**

colle Macchine del Sistema Brevettato

ZINI C. M.

MILANO - Corso Porta Romana, 116 - MILANO

PREMIATA E PRIV. FABBRICA DI TIMBRI CON BREVETTI D'INVENZIONE

Fonderia di Caratteri e Macchine Tipografiche

PRESSE TIPOGRAFICHE.

LUCHE CENTIMETRI

15 x 10 1/2 L. 38
23 1/2 x 15 1/2 » 95
35 x 25 » 125
50 x 35 » 250

Queste Presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. — Nelle lire 195 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da

lire 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori occorrenti, posseggono una elegante cassetta a scomparti, contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. Macchine a pedale Americane **LIBERTY** per sole lire 800 — Luce 38 x 32.

Macchine veloci da lire 110, 190, 260, 440 con accessori e caratteri. Macchine celerissime da lire 150 e 220, con accessori e caratteri. Cassette tipografiche da lire 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42. Timbri in vera gomma elastica ed in metallo d'ogni specie.

IMPIANTO DI FABBRICHE DI TIMBRI

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO.

Acquistando una delle suddescritte presse o macchine tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, si potrà fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di lire 95 con accessori e relativa istruzione. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Si accettano offerte per l'impianto di Succursali ed agenti in tutte le città d'Italia.

Si spediscono GRATIS i manifesti. — Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo quando non si conosca il preciso costo dell'articolo.

Non si confonda gli articoli garantiti di perfezione di questo premio e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **ZINI C. M.**

**ORARIO DELLA FERROVIA**

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	ore 7.30 ant.
» 5.10 »	» 9.37 »	» 6.10 »	» 9.50 »
» 10.19 »	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	» 5.10 »	» 3.15 pom.	» 6.10 »
» 5.11 »	» 8.55 »	» 2.40 »	» 8.05 »
» 8.30 »	» 11.35 »	» 0. — »	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa

da Udine	a Pontreba	da Pontreba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 0.30 ant.	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	» 9.44 »	» 8.15 »	» 10.09 »
» 10.30 »	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	» 4.50 pom.
» 4.20 pom.	» 7.6 »	» 5. — »	» 7.35 »
» 6.30 »	» 8.49 »	» 6.35 »	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7. — ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 »	» 11.21 »	» 9.10 »	» 12.30 pom.
» 3.50 pom.	» 7.36 »	» 4.50 pom.	» 8.08 »
» 6.35 »	» 10.0 »	» 5. — »	» 1.11 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.43 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 7.47 ant.	ore 8.15 ant.	ore 7. — ant.	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	» 10.52 »	» 9.15 »	» 9.47 »
» 1.30 pom.	» 2.02 pom.	» 12.15 pom.	» 12.37 pom.
» 4. — »	» 4.32 »	» 3. — »	» 3.32 »
» 8.30 »	» 9.02 »	» 7.45 »	» 8.17 »

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nel loro effetto.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in

Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**; in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

29

ARTE DEL TRAFORO

Arrivo di nuovi e graziosi disegni delle primarie Case Francesi e Tedesche, formanti eleganti mobili cioè candelabri, sospensioni, giardinieri, toelette, calamariere, ecc. al prezzo di cent. 25 il foglio franco di porto.

Assortimento completo di seghe, archetti e quant'altro occorre per si istruttivo e nobile divertimento.

Prezzi eccezionalmente ribassati.

Dirigersi in Napoli presso il sig. Salerno Ulrico, Corso Garibaldi, 52.

Per la spedizione aumentare cent. 50 per spese postali.

Catalogo gratis.

Si domandano rappresentanti nelle provincie meridionali.

Salerno Ulrico

NAPOLI — Corso Garibaldi 52 — NAPOLI

EMULSIONE**SCOTT****FEGATO DI MERLUZZO**

Ipofosfati di Calce e Soda.

E tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfati.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Toss e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricostituito dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e lo sopportano i bambini più delicati.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 10, 15, 20, 30 e 50 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Fagnola Villani e C. Milano e Napoli.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmacologico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire una al pacchetto.



Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonché le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro alutale efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi e smorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomi morbosì gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio; o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita; e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia **Filippuzzi-Girolami**.